



Comunità Parrocchiale San Francesco

Il Signore ti benedica e ti dia pace

VANGELO DELLA DOMENICA

Ero cieco, e ora ci vedo.

15
Mar
2026

Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi.(...) Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro.

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi».

Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane»

DAL CAPITOLO 9 DI GIOVANNI

Dalla domanda che i suoi amici gli pongono, imparo da Gesù che il male si vince curandolo. Non c'è una risposta unica esaustiva convincente del tutto al perché ci sia il male, al perché del dolore innocente: Gesù risponde vincendo l'indifferenza e la pigrizia. Curando il male compie l'opera di colui che lo ha mandato e con il segno di oggi aiuta a capire che il male più grande è l'infacciamento interiore che viene per la mancanza di fede: non vedere quel che si è, dove si va, quel che c'è e il bene che si può operare anche oggi.

Gesù con la sua saliva impasta un po' di terra e manda il cieco a lavarsi dal fango: mi pare un modo per suggerirci di rinnovare la nostra vita (figli fatti di terra) immergendola, lavandola nella sua umanità. Noto che questo segno, questo miracolo, a differenza di altri, si compie anche per l'opera dell'uomo: dopo quel che ha fatto e che gli ha detto Gesù, il cieco si mette in cammino, fa' quel che gli è stato detto e ci vede. Perché un bene si compia bisogna cominciare, muoversi, far qualcosa che lo faccia venire, insistere, far qualcosa che ci pulisca i pensieri, gli atti che compiamo, ciò che mettiamo o che portiamo nel cuore. Ogni opera di Dio chiede la nostra partecipazione e perché possa compiersi chiede il nostro impegno personale.



E poi, dalle parole di colui che era cieco capisco che "profeta" non è solo chi sa accorgersi della cecità in cui viviamo, ma chi suggerisce modi e parole che aprano gli occhi alla realtà.

Quando si è nella cecità, quando non si trova più la strada del vivere, quando non sappiamo cosa fare c'è sempre da ritornare a Siloe, dall'Inviato del Padre, da Gesù e immergere i pensieri, le reazioni che vorremo scegliere, le decisioni che ci sembrano buone nella sua umanità e verificarne la bontà alla luce della sua opera.

Dalla reazione dei farisei imparo che ad avere un'unica idea, ad essere troppo sicuri della propria interpretazione della fede, a non voler lasciarsi interrogare dall'evidenza dei fatti non è cosa buona. Da questa vicenda posso capire come l'opera del Signore preceda e superi ogni mio impegno, come vada oltre ogni mio programma e ogni mio incasellamento.

Non è semplice cambiare idea, ma è importante saper riconoscere i fatti, saperne discernere la presenza di Dio in quel che apre gli occhi (cieco nato), il quel che disseta il cuore (Samaritana), in quel che fa rifiorire e risorgere la voglia di vivere (Lazzaro). Diversamente non dà gloria a Dio, ma alla propria idea su Dio e nel nome di questa idea si frena -in alcuni casi addirittura si nega- quel che si proclama.

È importante fare un passo indietro rispetto al pensarsi dalla parte di quel che è giusto e domandarsi sempre (come suggerisce l'ultima parola di Gesù nel brano odierno) se quel che vediamo, capiamo, facciamo somiglia almeno un po' all'opera di Dio, quella che Gesù ci ha rivelato con la sua umanità.

Signore, apri tu i nostri occhi, e fa' che anche noi guidati da te, unica luce, vediamo, capiamo e viviamo ciò che è vero bene

**SEGRETERIA
PARROCCHIA
E CONTATTI**

 049.8750710

LUNEDÌ MERCOLEDÌ

VENERDÌ

DALLE 9 ALLE 12.30

DIACONO GIANNI

 351.7520210

D. MASSIMO

 347.8810000

Francesco
si ritirò in un
luogo adatto per
la preghiera e con
timore e tremore
ripensava con
amarezza gli anni
passati malamente
e ripetendo:
O Dio, sii
propizio a me
peccatore!
A poco a poco si
sentì inondare
nell'intimo del
cuore di ineffabile
letizia e immensa
dolcezza.

FONTE FRANCESCANE,
363



San Francesco Padova
Canale WhatsApp



ORARIO DELLE CELEBRAZIONI



DOMENICA 15 MARZO

- IV DOMENICA DI QUARESIMA -

ORE 10 ~ MESSA PER ORNELLA, ORIETTA, ADA

ORE 11.30 ~ LITURGIA DELLA DOMENICA

ORE 19 ~ Messa per FABIO, ROBERTA E LUCIO
CATTANEO; FABIO GIANANTONI

LUNEDÌ 16 MARZO

ore 7 e 18.30 ~ Messa per la pace nel mondo

MARTEDÌ 17 - PATRIZIO VESCOVO E MARTIRE

ore 7 e 18.30 ~ Messa per Resi e Vito;
Annabella Guardalben e Piero Benetti

MERCOLEDÌ 18 MARZO

ore 7 ~ Messa per i malati di cancro e per chi li assiste

GIOVEDÌ 19 - SAN GIUSEPPE, SPOSO DI MARIA

ore 7 e 18.30 ~ Messa per Gino; Tiziana;

VENERDÌ 20 MARZO

ore 7 e 18.30 ~ Messa per i malati e per chi li assiste

SABATO 21 MARZO

ore 19 ~ Messa per le Anime

DOMENICA 22 MARZO

- V DOMENICA DI QUARESIMA -

ORE 10 ~ Messa per Giulio

ORE 11.30 E 19 ~ LITURGIA DELLA DOMENICA

Viaggio Pellegrinaggio ai luoghi francescani

LA VERNA, ASSISI,
VALLE SANTA REATINA

15 – 19 Giugno 2026

*in chiesa si può trovare il
foglio con il programma*



BOLLETTINO n. 10/2026

Alcune prossime proposte e attività

DOMENICA 15 MARZO

- ospitiamo una iniziativa di **solidarietà** per dare una mano a **Opera la Nostra Famiglia**, un ente che si occupa della riabilitazione e cura dei bambini e giovani con disabilità e supporto alle famiglie.
- ore 10, **i ragazzi del catechismo** e i loro genitori sono invitati alla Messa domenicale. Al termine i ragazzi avranno il loro incontro;
- ospitiamo (da ieri) anche un **gruppo di giovani scout** provenienti da altre regioni, per un evento di formazione.

LUNEDÌ 16

- nel pomeriggio, in patronato: è aperto il **Centro di Ascolto Caritas**;
- ore 21 - riunione con i **giovani del Collegio** che parteciperanno al cammino verso Assisi di Aprile

MERCOLEDÌ 18

- alle 18.30 - incontro di "preghiera esperienziale" con i **Giovani dei Collegi universitari Cattolici**, dal titolo "ILLUMINA LE TENEBRE DEL CUORE MIO".
- —> **Non** si celebrerà la Messa della sera
- dalle 21 alle 22 - un **incontro sul tema dell'umiltà**, lasciandoci ispirare da una frase di san Francesco: *"Beato il servo che non si ritiene migliore, quando viene magnificato ed esaltato dagli uomini, di quando è ritenuto vile, semplice e spregevole, poiché l'uomo vale tanto quanto vale davanti a Dio, e non di più."* FF. 169.

GIOVEDÌ 19

- ore 16 - nella saletta del chiostro: si **leggerà assieme il vangelo** della prossima domenica e poi **si pregherà con il Rosario** per le intenzioni che sono confidate da chi frequenta la nostra chiesa

VENERDÌ 20

- ore 17 - Preghiera della **Via Crucis**
- ore 21, **alla chiesa di S. Lucia incontro di preghiera sul tema "Accogliere l'inaspettato"** - con Rosario, Catechesi, Adorazione e momento conviviale

SABATO 21

- Uscita con il Gruppo degli **Scout adulti** del Masci
- ore 18.30 - in Scuola della carità: **"Così avvenne: Maria ai piedi della croce"** - **Musica e meditazioni per la Quaresima**
- in serata due gruppi scout trovano ospitalità in chiostro e nei locali del convento

DOMENICA 22 MARZO

- Il **gruppo delle Giovani Coppie** partecipa alla messa delle 11.30 e poi si ferma per un pranzo e per un incontro;
- nel pomeriggio ospitiamo un **gruppo di genitori della parrocchia di S. Andrea** di Campodarsego per un incontro di formazione.
- ore 17, in chiesa: **"Messa da Requiem"**, di W.A.Mozart, con la Cappella Musicale del Santo e con l'orchestra del Concentus Musicus Patavinus.

Progetti di solidarietà!

Ricordiamo che continua la raccolta per dare una mano ai bisogni di un **ospedale in Tanzania**, dove opera *Antonio*, un giovane medico del CUAMM, che conosciamo. Grazie a chi ha potuto dare già una mano!

E rinnoviamo l'iniziativa di creare un gruppetto di persone disponibili a dare una mano a persone in **difficoltà ad uscire di casa (pensiamo in particolare agli anziani)** dedicando loro qualche ora del proprio tempo, **per offrire qualche servizio dove necessario**: ad esempio per fare la spesa o prendere dei farmaci o una visita di cortesia. Si può contattare d. Massimo o Maria Beatrice Baggio, al cell. 380.5184448

• www.sanfrancescogrande.it • PARROCCHIASANFRANCESCOPADOVA@GMAIL.COM